

POLITICA DI GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire una descrizione, in forma sintetica, della "politica di gestione delle situazioni di conflitto d'interessi" (la "**Policy**") adottata da Equiter SGR S.p.A. (la "**SGR**") ed approvata in ultimo dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2026 – in conformità al Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i., al Regolamento della Banca d'Italia di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lett. b) e c-bis), del TUF, s.m.i., al Regolamento Delegato 231/2013 e s.m.i., attuativo della Direttiva 2011/61/UE (cd. AIFMD) - per individuare, prevenire e gestire situazioni di potenziale conflitto di interesse, nelle quali gli interessi di un cliente o dei "FIA italiani riservati" gestiti in proprio o in delega (i "**Fondi**" o "**FIA**"), possano subire un significativo pregiudizio.

A supporto dell'attività di identificazione dei soggetti potenzialmente coinvolti in un conflitto la Funzione Compliance effettua una mappatura dei rapporti di correlazione dei soggetti potenzialmente coinvolti in situazioni di conflitto con l'attività propria della SGR e di gestione dei FIA sulla base delle informazioni ricevute da tutti i dipendenti della SGR sulle eventuali correlazioni di cui siano venuti a conoscenza.

Si precisa che non sono soggetti all'applicazione della Policy i servizi e le operazioni il cui prevedibile ammontare massimo del corrispettivo o il prevedibile valore massimo delle prestazioni a carico del Fondo o della SGR sia inferiore, per ciascuna operazione o servizio, ad Euro 10.000.

In ogni caso di potenziale operatività in conflitto di interessi, deve essere assicurato che la SGR e gli uffici interni della stessa svolgano in modo autonomo e indipendente il processo interno di valutazione dell'opportunità di investimento o del contratto da sottoscrivere.

I soggetti potenzialmente coinvolti in situazioni di conflitto (i "**Soggetti Rilevanti**") potenzialmente lesivi degli interessi dei FIA gestiti dalla SGR sono:

- a) la SGR, anche in qualità di gestore delegato;
- b) i soci diretti e indiretti della SGR;
- c) i membri del CDA, del Collegio Sindacale e i dirigenti della SGR;
- d) i dipendenti della SGR nonché qualsiasi altra persona fisica i cui servizi sono messi a disposizione della SGR e sotto il suo controllo, e che partecipa all'esercizio, da parte della SGR, dell'attività di gestione collettiva del risparmio;
- e) le persone fisiche o giuridiche che partecipano direttamente alla fornitura di servizi alla SGR, nel quadro di un accordo di delega a terzi ai fini dell'esercizio da parte della SGR dell'attività di gestione collettiva del risparmio;
- f) qualsiasi persona o entità avente stretti legami¹ con la SGR e con i soggetti indicati nei punti precedenti;

¹ Per persona o entità avente stretti legami si intende:

A) un soggetto che: (i) controlla il Soggetto Rilevante; (ii) è controllato dal Soggetto Rilevante; (iii) è controllato dallo stesso soggetto che controlla il Soggetto Rilevante; (iv) partecipa al capitale del Soggetto Rilevante in misura pari almeno al 20% del capitale con diritto di voto; (v) è partecipato dal Soggetto Rilevante in misura pari almeno al 20% del capitale con diritto di voto;

- g) i partecipanti a ciascun Fondo gestito dalla SGR;
- h) gli OICR gestiti in proprio o in delega;
- i) i gestori deleganti;
- j) i membri dei Comitati Consultivi dei Fondi gestiti dalla SGR.

La SGR ha effettuato una mappatura preventiva delle situazioni di conflitto di interesse che coinvolgono Soggetti Rilevanti e che possono insorgere nel corso della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, individuando 7 categorie di operazioni potenzialmente in conflitto d'interesse:

- I. Operazioni di investimento e disinvestimento con Soggetti Rilevanti;
- II. Acquisto, vendita o conferimento di beni o strumenti rappresentativi di equity o strumenti finanziari;
- III. Contratti stipulati con Soggetti Rilevanti i cui oneri siano a carico del FIA gestito o delle relative società partecipate;
- IV. Operazioni in concorrenza con Soggetti Rilevanti;
- V. Operazioni di co-investimento con Soggetti Rilevanti;
- VI. Operazioni potenzialmente compatibili con l'asset allocation di più FIA *advised* e/o gestiti dalla SGR in proprio o in qualità di gestore delegato;
- VII. Altre situazioni di conflitto tra Soggetti Rilevanti e FIA o società partecipate del FIA gestito.

Nell'ambito di ciascuna delle 7 situazioni di conflitti di interesse la SGR monitorerà altresì l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi e sistemi della SGR e nei controlli interni.

La SGR è in ogni caso tenuta a verificare l'esistenza di eventuali ulteriori fattispecie di conflitto anche non riconducibili alle fattispecie sopra indicate, qualora ugualmente pregiudizievoli per i FIA gestiti.

Individuata l'esistenza di un conflitto potenziale, la funzione interessata ne renderà edotta la Funzione Compliance, che analizzerà la situazione di conflitto prospettata con il supporto della funzione interessata al fine di rilevare gli eventuali pregiudizi derivanti da tale circostanza per la SGR stessa e/o per i Fondi gestiti e/o per gli investitori e verificheranno il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento di gestione di ciascun FIA e della Policy.

Spetta al Responsabile dell'Area Investimenti informare il comitato consultivo eventualmente previsto dal Regolamento di ciascun FIA, ove ricorrano i presupposti per il rilascio – da parte di tale comitato – di apposito parere.

Il Cda delibera in merito alla situazione di conflitto una volta che abbia verificato – sulla base dell'analisi della documentazione ricevuta – che tutti i presidi di gestione del conflitto previsti dalla Policy in relazione alla specifica casistica in esame siano stati posti in essere (tra i quali, trasparenza, astensione dal voto dei consiglieri in conflitto, parere del comitato consultivo del fondo interessato, giudizio di congruità rilasciato dal terzo indipendente, divieto di accesso alle informazioni cd. *chinese walls*, criteri di allocazione delle opportunità di investimento tra FIA

(B) un soggetto in cui un Soggetto Rilevante sia titolare di deleghe gestionali e/o ricopra incarichi direttivi;
(C) il coniuge non legalmente separato e il convivente del Soggetto Rilevante;
(D) i figli e le persone a carico del Soggetto Rilevante.

gestiti dalla SGR anche in delega o di cui la SGR sia l'*advisor*, determinate condizioni per le operazioni di co- investimento).

Nel processo deliberativo il Consiglio dovrà tenere in considerazione del parere, ove previsto, espresso dal comitato consultivo previsto dal Regolamento di ciascun FIA e del parere della Funzione Compliance.

Per ottemperare agli obblighi di monitoraggio dei conflitti di interesse, la SGR ha istituito ed aggiorna in modo regolare un registro in formato elettronico, nel quale devono essere rilevate le fattispecie per le quali sia sorto (o possa sorgere per attività in corso) un conflitto di interessi potenzialmente idoneo a ledere gravemente gli interessi dei Fondi gestiti o dei suoi investitori (il "**Registro**"). La Funzione Compliance è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del Registro. Il Registro viene aggiornato ogniqualvolta si rilevi o venga ricevuta informazione riguardo la sussistenza di fattispecie per le quali sia sorto un conflitto di interessi potenzialmente idoneo a ledere gravemente gli interessi dei Fondi gestiti o dei suoi investitori.

Il Cda, dopo attenta analisi della fattispecie di conflitto di interesse rilevante, accertato che la stessa non possa essere efficacemente gestita alla luce della *Policy*, procede all'adozione delle deliberazioni necessarie ad assicurare che sia perseguito l'interesse del FIA e dei suoi investitori.

La SGR informa periodicamente gli investitori, mediante la relazione di gestione annuale del FIA gestiti in proprio, in merito alle situazioni di conflitto di interesse individuate nel corso dell'esercizio, illustrando la decisione assunta e la relativa motivazione.

La *Policy*, unitamente alla mappatura delle correlazioni, è soggetta a revisione con frequenza almeno annuale.